

di Stato, ma l'ho attribuita all'esercizio ferroviario come ordinamento di mezzi di comunicazione, indipendentemente dal fatto che l'esercizio sia privato o di Stato. Non ho dato, in una parola, questa intonazione così eccessiva. Anche nei riguardi dei danni, procurati dall'attuale sistema ferroviario alla finanza del paese, io non ho fatto l'errore di considerare le sovvenzioni alle Società come spesa di esercizio. Io ho soggiunto, che, considerando l'insieme del sistema ferroviario nazionale in tutte le sue linee ed in tutte le sue parti, lo Stato non viene a conseguire alcun vantaggio, ma io non ho limitato questa osservazione alle linee contrattuali. Io ho fatto lo studio nei riguardi di tutto l'ordinamento ferroviario, ed ho concluso, su dati dell'Ispettorato, che il sistema attuale nelle sue linee generali è di perdita per lo Stato. Finalmente nei riguardi delle spese di esercizio io ho ammesso, che il coefficiente di esercizio non si possa considerare come la causa dell'insuccesso dell'esercizio privato, pur riconoscendo che il confronto dei saggi d'incremento di prodotti e di spese dal 1885 ad oggi sia tutto a danno delle Società. Al contrario, il concetto fondamentale del mio discorso, su cui l'onorevole ministro non ha creduto di fermarsi, è questo che col sistema dell'esercizio di Stato vi è possibilità di ottenere più prodotto, che altrimenti col sistema degli esercizi sociali o privati, troppo inchinevoli a irrigidirsi in un prodotto netto purchessia senza alcuna spinta ad aumenti o ad innovazioni. Ma è vano discutere quando si alterano i termini delle tesi e delle argomentazioni, o si trascurano i veri aspetti della trattazione.

Presidente Il seguito di questa discussione è rimesso a domani.

Domande e interpellanze.

Presidente. Prego l'onorevole segretario di dar lettura delle domande d'interrogazione e d'interpellanza pervenute alla Presidenza.

Del Balzo Girolamo, segretario, legge:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro dell'interno sulle ragioni che hanno indotto l'Autorità politica a proibire la recita della *Locandiera* di Carlo Goldoni al Teatro Nazionale in Roma.

« Brunicardi. »

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro dell'interno sulle ragioni per cui la pubblica sicurezza proibì il 31 maggio

ultimo scorso in Roma al teatro Nazionale l'ultima recita dell'*Aiglon* di Rosland.

« Pavia. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare gli onorevoli ministri di agricoltura, delle finanze, del tesoro e degli affari esteri per sapere se e quando intendano presentare al Parlamento i risultati degli studi della Commissione del regime economico doganale.

« Fracassi. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro dei lavori pubblici per sapere se intenda sollecitare ed estendere gli studi per la navigazione interna anche ai fiumi del Piemonte, ed intanto provvedere all'impianto ed alle regolari osservazioni degli idrometri sul Po, da Pavia a Torino e sul fiume Tanaro, da Alba alla sua foce nel Po.

« Ceriana-Mayneri. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro delle finanze sui compensi da accordare ai coltivatori cui si interdicono colture remuneratrici per motivi di pubblico interesse.

« Pinchia. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro dell'interno sugli abusi della pubblica sicurezza a Napoli in occasione del Comizio per i fatti d'Innsbruck verso studenti inermi e pacifici.

« Di Canneto. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro dell'interno sui provvedimenti di pubblica sicurezza presi in occasione delle ultime dimostrazioni in Roma.

« Barzilai. »

« Il sottoscritto chiede di interrogare l'onorevole ministro degli affari esteri, sulla voce corsa che le scuole governative italiane di Cairo debbano essere cedute all'Ordine dei Salesiani.

« Barzilai. »

« Il sottoscritto chiede di interrogare l'onorevole presidente del Consiglio, e gli onorevoli ministri delle finanze e dei lavori pubblici, per sapere se intendano sospendere la esazione delle imposte, inviare pronti sussidii alle già misere popolazioni di Roccasinibalda e dintorni, cui il 30 maggio una colonna grandinifera distrusse completamente i promettenti raccolti.

« Raccuini. »